

MATERIALE TAVOLO TEMATICO AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

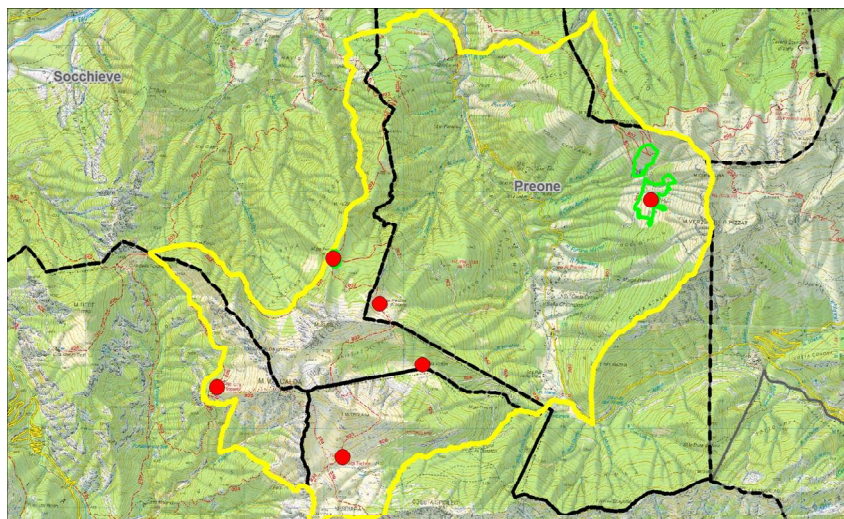
SIC IT 3320011 MONTI VERZEGNIS E VALCALDA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

SIC IT3320008 Col Gentile

PASCOLIE MALGHE



Localizzazione dei pascoli e delle malghe presenti nel sito



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

SIC IT3320011 Monti Verzegnis e Valcalda

SITUAZIONE

COMUNE AMMINISTRATIVO	DENOMINAZIONE STRUTTURA	PROPRIETÀ	INDIRIZZO DI GESTIONE	CARICO				
				Vacche	Manze vitelloni tori	Vitelli	Equini	Ovini e caprini
Tramonti di sotto	Teglara	Comune di Meduno	non monticata					
Socchieve	Pezzeit di sotto	Comune di Socchieve	non monticata					
Preone	Palis	Comune di Preone	produzione latte					110

Denominazione delle Malghe, comune amministrativo, proprietà e tipo di monticazione



ANALISI

Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
Struttura del paesaggio alpino legata a ordinamenti millenari con pascoli e praterie molto estese in diversi gruppi montuosi	Bassa redditività del settore	Concreta attuazione delle funzioni non produttive dei pascoli	Progressiva diffusione di superfici con neoformazioni di carattere arbustivo od arboreo
Presenza di notevoli superfici pubbliche (Comuni)	Aggravio dei costi nella conduzione prevalentemente estensiva	Possibilità di accedere a fondi comunitari in qualità di incentivi, indennizzi o per programmi di intervento	Abbandono delle attività per mancanza di ricambio generazionale nei conduttori
Ripresa di sistemi di utilizzo dei pascoli di tipo tradizionale a bassa intensificazione	Ridotte dimensioni aziendali degli operatori della filiera che costituiscono realtà a rischio di estinzione	Possibilità di mantenere significativi aspetti del paesaggio alpino soprattutto in relazione alla fascia dei prati	Tendenza all'utilizzo di superfici con recinti fissi per allevamento brado di animali di specie diverse
Presenza di collegamento dei conduttori di sistemi malghivi e dell'insediamento di Valle con attività agricole dei fondovalle (Comuni di Socchieve e di Enemonzo)	Diffusa scarsa considerazione sociale della vita legata all'allevamento e all'agricoltura soprattutto nel contesto montano	Possibilità di svolgere funzioni ricreative e turistiche sostenibili e coerenti con la tutela delle specie e degli habitat attraverso la pratica agricola	Tendenza all'eccesso di concimazione su alcune superfici prative.
mantenimento delle superfici prative nella conca	Presenza di numerosi sistemi ormai di tutto abbandonati con fabbricati storici in completa rovina	Possibilità di costituzione di marchi o denominazioni particolari per prodotti agroalimentari o per altre attività collegate	
	Assenza di una rete di relazioni di promozione turistica e ricreativa transnazionale tra operatori del settore lattiero caseario	Conservazione di pratiche tradizionali con forte radicamento nella cultura locale	
	Sistemi malghivi con problematiche di viabilità, di insediamento e di gestione		

L'analisi SWOT, ossia dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce evidenzia, tra i punti di forza, che vi è una notevole quantità di superfici pubbliche che potrebbero essere utilizzate per l'incentivazione al ritorno all'attività malghiva tradizionale. Vi è inoltre una ripresa del tipo tradizionale di utilizzo del pascolo ossia non intensiva che permette una migliore conservazione degli habitat legati al prato e al pascolo. Purtroppo i punti di debolezza sono ancora notevoli in questo settore, tra i principali si annoverano: la scarsa redditività del settore, l'aggravio dei costi di conduzione prevalentemente estensiva, le ridotte dimensioni delle realtà aziendali, la presenza di numerosi sistemi ormai abbandonati ed in rovina. Sono state riscontrate alcune opportunità che potrebbero essere sfruttate, esse riguardano: i possibili incentivi per il mantenimento dei pascoli e possibilità di sviluppo turistico. Le minacce invece sono relative al progressivo avanzare del bosco, alla mancanza di un ricambio generazionale e la tendenza ad utilizzare recinti fissi per l'allevamento brado di diversi tipi di animali, in fine alla tendenza verso un eccesso di concimazione su alcune superfici.



Definizione di strategie ed obiettivi

Obiettivo generale	
<i>Mantenimento e miglioramento dei prati di fondovalle, delle faggete e riequilibrio del sistema subalpino</i>	
Obiettivi strategici (assi) Obiettivi specifici	
Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi	
	Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
	Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi
	Riequilibrio fra i pascoli, brughiere, ontanete ad ontano verde e lariceti secondari
	Conservazione del fagiano di monte e coturnice
	Controllo della fruizione e minimizzazione degli impatti
	Controllo ed incremento della popolazione di <i>Eryngium alpinum</i>
Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondovalle e dei boschi della fascia montana	
	Mantenimento e miglioramento dei prati da sfalcio
	Miglioramento degli habitat forestali e gestione selvicolturale
	Conservazione del re di quaglie
Tutela del sistema degli ambienti primari	
	Conservazione di rupi, ghiaioni, mughete e lariceti primari
	Conservazione delle specie alpine
Sensibilizzazione divulgazione e informazione	
	Informazione verso utenti e portatori di interesse
	Integrazione delle attività e coordinamento

Da quanto emerso dalle analisi fatte dalla letteratura, dai sopralluoghi sul territorio e dall'analisi SWOT discendono gli obiettivi strategici e specifici del sito, come primo obiettivo per il SIC dei Monti Verzegnis e Valcalda compare la "Tutela e il riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi". Ciò ad indicare l'imponenza che rivestono le attività malghive tradizionali nella conservazione di alcune specie animali e vegetali prioritarie.



Misure di conservazione dei Sic della Regione Alpina

2 – ZOOTECNIA E AGRICOLTURA		
Tipologia		PRGC
RE	Divieto di transito e stazionamento di greggi in relazione alla presenza di habitat di allegato I della Direttiva Habitat considerati di particolare interesse, nonché nei periodi riproduttivi e nei siti di riproduzione delle specie di allegato II della Direttiva Habitat e di allegato I della Direttiva Uccelli, individuati dall'ente gestore del Sito tramite Piano di gestione, Valutazione di incidenza o parere motivato	NO
GA	Creazione e mantenimento delle pozze di abbeverata in condizione idonea a garantire la funzione zootecnica e naturalistica, con modalità individuate dall'ente gestore del Sito tramite Piano di gestione, Valutazione di incidenza o parere motivato	NO
GA	Transiti per la transumanza stagionale delle greggi: - definizione del carico massimo di U.B.A. per ettaro/mese sostenibile, da parte dell'ente gestore del Sito tramite Piano di gestione, Valutazione di incidenza o parere motivato - predisposizione da parte di ciascun pastore-richiedente di una relazione tecnica contenente: numero di capi, percorso di transumanza con punti di partenza ed arrivo, durata prevista, punti individuati per le soste notturne, data indicativa di partenza ed arrivo - individuazione da parte dell'ente gestore del Sito tramite Piano di gestione, Valutazione di incidenza o parere motivato, delle aree e dei periodi di possibile interferenza con la caccia di selezione in cui revocare il transito delle greggi	NO
GA	Favorire le pratiche dell'agricoltura biologica e integrata	NO



Misure di conservazione dei Sic della Regione Alpina

FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI		
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzonera villosa)		
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megafiorie idrofile		
Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche:		
6170: praterie che si sviluppano su suoli calcarei o ricchi in basi dal piano altimontano a quello alpino		
62A0: praterie e pascoli su suoli carbonatici di origine prevalentemente secondaria ed un tempo condizionate dal pascolamento; si sviluppano da suoli molto primitivi sino a suoli potenti		
6430: ambiente caratterizzato da vegetazioni ad alte erbe che si sviluppano su substrati a forte contenuto idrico e ricchi in nutrienti; sono presenti lungo i corsi d'acqua e talora costituiscono l'orlo di boschi palustri; sono qui inclusi anche le formazioni a megafiorie mesofile del piano subalpino		
Tipologia		PRGC
RE	Divieto dell'uso di fertilizzanti chimici, prodotti fitosanitari, ammendanti e di spargimento liquami o altre sostanze organiche entro una fascia di rispetto dall'habitat di 10 m, stabilita dall'ente gestore del Sito tramite Piano di gestione, Valutazione di incidenza o parere motivato	NO
RE	6430: divieto di interventi di sostanziale modifica del reticolo idrico potenzialmente in grado di modificare il normale andamento della falda, individuati dall'ente gestore del Sito tramite Piano di gestione, Valutazione di incidenza o parere motivato	SI
RE	6430: divieto di riduzione delle portate idriche e di realizzazione di attività di drenaggio in contrasto con la conservazione dell'habitat	SI
GA	6430: eliminazione progressiva di tutti i presidi drenanti di origine antropica (scoline, punti di captazione, ecc.) e mantenimento di eventuali canali scolanti a bassa profondità rispetto al piano campagna (20-30 cm)	NO
GA	62A0: decespugliamento manuale o meccanico e sfalcio regolare, con metodologia e nelle aree individuate dall'ente gestore del Sito tramite Piano di gestione, Valutazione di incidenza o parere motivato	NO
GA	Mantenimento delle attività agrosilvopastorali tradizionali con carichi di pascolamento da valutarsi in sede di Piano di gestione	NO
GA	Sfalcio regolare da associarsi alle attività di pascolo nella fascia montana di bassa quota, recupero e gestione delle aree aperte a vegetazione erbacea, delle aree a prato pascolo e dell'attività tradizionale di mantenimento dei prati maggi del medio montagna	SI

Nelle due slide sopra riportate vengono elencate alcune delle misure approvate dalla Regione Friuli Venezia Giulia, relative alla regione biogeografica alpina (vedi presentazione generale) che si possono scaricare dalla paginaweb: <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA203/FOGLIA1/>